

ABBONAMENTI
Ann. L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

SI CAMBIA CHIAVE

La lunga musica che dal novembre
1918 con alternativa di assonanze for-
te e di dissonanze accennate si esegui-
te tra la Germania vinta ed il mondo
vincitore cambia chiave.

talia, sospinta da minor egoismo, perchè
la più povera (forse perchè patria del
Macchiavelli?) propugna ordinariamen-
te la tesi conciliativa e la serupolosità
del diritto.

Tumulti al Reichstag

BERLINO, 4. — Al Reichstag, il Pre-
sidente Loeb legge alcuni brani del di-
scorso di Lloyd George e dopo termina-
ta la lettura dichiara di essere sicuro
che nessun deputato avrebbe giudicato
compatibili col trattato di pace le richie-
ste dell'Intesa. Queste dichiarazioni del
presidente sono applaudite dalla mag-
gioranza mentre l'opposizione socialista
indipendente e comunista tumultua.

Alla Camera

Il caso di ineleggibilità
di 11 consiglieri di Siracusa

ROMA, 4. — Nella seduta odierna, in
materia di interrogazioni, CORRADINI
ss. agli interni, risponde agli on. Vella
e De Giovanni: espone che a Siracusa il
consiglio, procedendo alla verifica dei
poteri, annullò in seguito alla prova di
alfabetismo di 11 consiglieri, la loro ele-
zione e procedette alla loro sostituzione
ricorrendosi in seguito per la sua co-
stituzione. Al prefetto, fu inoltrato un
ricorso degli 11 consiglieri la cui elezione
era stata annullata; ma il prefetto cre-
dette non poter accogliere il ricorso non
potendo entrare nel merito delle ope-
razioni compiute dal consiglio provin-
ciale in sede giurisdizionale. In materia
e letterale mediante questa dichiarazione
poteva soltanto esser investita la Corte
d'Appello come dopo, fu fatto: non è
quindi pertanto censurabile la condotta
del prefetto.

Il milione bolsceviko

NAPOLI, 28 febbraio L. C.)
Il socialista dott. Giovanni Bergama-
seo, suddito italiano, qui dimorante, che
alcuni anni or sono ebbe il suo quarto
d'ora di notorietà, ma un socialista sim-
patico, idealista, di quei pochi in buo-
na fede, ha oggi infamato a mezzo di
uscieri alla Tesoreria provinciale un at-
to di diffida ingiungendo di non conse-
guire ad alcuno la somma di 147 mila
rubli in oro sequestrati a bordo del va-
pore « Ancona » e depositati presso que-
sta Tesoreria.

La delegazione tedesca
attende da Berlino la risposta
all'ultimatum degli alleati

PARIGI, 4. — L'Agenzia «Havas» ri-
ceve dal suo inviato speciale a Londra:
interrogato alla fine della giornata sulle
opinioni dei membri della delegazione te-
desca, circa l'ultimatum notificato da
Lloyd George a nome degli alleati, un
rappresentante autorizzato di questa de-
legazione ha risposto che era impossibile
dire delle cose precise, poiché il dot-
tor Simons ed i suoi colleghi non si erano
riuniti ufficialmente. Egli aveva avu-
to soltanto conversazioni private, do-
po la seduta plenaria della conferenza.

Smentita francese

PARIGI, 4. — Il Ministro della Mari-
na francese smentisce nel modo più for-
male che le corazzate francesi siano sta-
te invitate a tenersi pronte per partire
per il Mare del Nord.

Per non cedere?

BERLINO, 4. — Alcune associazioni
tra le quali l'associazione padronale del-
le industrie della federazione agricola
dei proprietari e l'associazione dei com-
mercianti tedeschi hanno indirizzato a
Von Simons un telegramma invitandolo
a non cedere.

Harding espone il suo programma
negli affari d'Europa

WASHINGTON, 4. — Il nuovo presi-
dente Harding nel suo discorso inaugu-
rale annunzia che gli Stati Uniti conti-
nueranno ad astenersi nell'immediato
negli affari d'Europa. Gli Stati Uniti ri-
fuseranno perciò di partecipare a qual-
siasi alleanza militare di carattere per-
manente e di assumere obblighi economi-
ci verso l'estero, ma essi saranno pron-
ti a partecipare ad una conferenza sul-
disarmo e vedranno con piacere stabili-
re un tribunale internazionale per rego-
lare le questioni suscettibili di essere de-
ferite alla giustizia. Gli Stati Uniti non
daranno ad alcuna nazione legittimo mo-
tivo perchè faccia a loro la guerra, ma
Harding spera che se mai una guerra fos-
se imposta agli Stati Uniti, tutti gli a-
mericani saranno contro per la difesa del
loro paese.

La tradizionale fiera di marzo
a Verona

VERONA, 4. — Anche quest'anno, se-
guendo una consuetudine ormai tradi-
zionale, Verona avrà la sua Fiera di
Marzo, agli inizi fiera soltanto di Caval-
li, poi sviluppatasi in convegno fecon-
do di opere e di iniziative delle indus-
trie e del Commercio. Nell'ascesa del
dopo-guerra più audaci e più fermi so-
no stati i propositi e più degni i frutti.
Ond'è che quest'anno la fiera di marzo
assurgerà a nuova e notevole importan-
za, sia per le Mostre, sia per le ditte che
vi parteciperanno, sia per le novità che
saranno introdotte, nonché per i festeg-
giamenti che verranno celebrati.

I vincitori sopportano un onere
maggiore dei vinti!

LONDRA, 4. — Lloyd George ha
fatto questo pomeriggio alla Camera dei
Comuni una dichiarazione che è il rias-
sunto del discorso pronunciato oggi alla
conferenza: «Io ho spesso dichiarato,
egli ha detto, che le domande presentate
alla Germania dovevano essere limitate
alla sua capacità di pagamento. Le pro-
poste di Simons sono, a nostro parere,
molto inferiori, lamentevolmente inferio-
ri e posso dire assurdamente inferiori
(applausi) alla capacità di pagamento
della Germania. La Germania non ha
ancora imposte ai suoi sudditi le tasse
che si pagano nei paesi alleati e non è
possibile permettere che vincitori sop-
portino un onere maggiore di quello dei
vinti.

Tentativi di rivoluzione
in America

LA PAZ, 4. — Un tentativo di rivolu-
ta immediatamente represso è avvenuto
ieri in un campo d'esercizio. Il popolo
ha manifestato la sua simpatia al presi-
dente della repubblica. E' stato procla-
mato lo stato d'assedio.

Una nuova proposta tedesca
dopo l'ultimatum degli alleati?

BERLINO, 4. — Secondo informazio-
ni, nei circoli politici berlinesi si sareb-
be di parere che le controproposte tede-
sche non debbono essere considerate co-
me aventi carattere di ultimatum, ma
piuttosto un carattere di proposte formu-
late per essere contrapposte a quelle
della conferenza di Parigi. I giornali ag-
giungono che, pur considerando, secon-
do Lloyd George, inaccettabili le propo-
ste tedesche, non si deve escludere che
possa essere fatta una terza proposta
la quale offrirebbe una nuova base ov-
vero terribile conto dei principi essen-
ziali dei due rispettivi punti di vista,
tuttavia non si deve deviare che von Si-
mons possa sorpassare certi limiti di que-
ste proposte.

Una commissione parlament. sull'ordinamento
e funzioni delle amministrazioni centrali

Si riprende in seguito la discussione
sul disegno di legge per l'istituzione di
una commissione parlamentare sull'ordi-
namento e funzioni delle amministrazioni
centrali e dei servizi da un dipenden-
te e sulle condizioni del relativo perso-
nale.

Il co. Sforza alla colonia it.
di Londra

LONDRA, 4. — Questa sera una rap-
presentanza della Colonia italiana di
Londra ha offerto un banchetto in onore
del conte Sforza. Vi sono intervenuti
anche l'ambasciatore De Martino, il per-
sonale dell'ambasciata, numerosi mem-
bri della delegazione italiana alla con-
ferenza oltre cento italiani residenti a
Londra di ogni ceto sociale senza distin-
zione di partito. L'on. conte Sforza, ac-
colto da calorosissimi applausi, ha por-
tato il suo saluto alla Colonia ed ha
quindi parlato dei doveri degli italiani
all'estero verso la loro patria. Hanno
parlato anche applauditi il comm. De
Martino ed il giornalista Calza Bedolo.

Briand ha fiducia
in Lloyd George

LONDRA, 4. — L'inviato speciale del
l'Agenzia «Havas» telegrafa: Dopo la
seduta della conferenza a palazzo S. Gia-
como, Briand intervenuto a banchetto
stera, ha pronunciato un discorso nel
quale ha messo in rilievo la situazione
degli alleati di fronte alla Germania e
dopo aver fatto l'elogio di Lord Curzon
seduto accanto a lui, ha rilevato quale

I turchi ed i greci
risponderanno oggi alla Conferenza

PARIGI, 4. — L'Agenzia «Havas»
riceve dal suo inviato speciale a Londra:
La conferenza si riunirà domani per u-

La Paz, 4. — Un tentativo di rivolu-
ta immediatamente represso è avvenuto
ieri in un campo d'esercizio. Il popolo
ha manifestato la sua simpatia al presi-
dente della repubblica. E' stato procla-
mato lo stato d'assedio.

772 mila lire per i bimbi di Vienna
finiscono per
l'Ordine Nuovo comunista

TORINO, 4. — Si parla molto in cit-
tà di uno scandalo avvenuto nel mondo
socialista comunista e che avrà forse un
seguito giudiziario. Si tratta della sot-
toscrizione iniziata due anni fa a bene-
ficio dei bambini viennesi, le cui condi-
zioni erano state descritte come pietosis-
sime. A Torino si formò un Comitato a-
politico di soccorso; ma i socialisti, per
quanto invitati, non vollero partecipare
a quella che chiamarono una manifesta-

PRIMA GIORNATA NAZIONALE
CONTRO LA BESTEMMIA E IL
TURPILOQUIO. (6 Marzo 1921).

In questa nostra «giornata» che
vuole e deve essere l'inizio di una santa
e decisiva battaglia contro il vizio ese-
rando della bestemmia e del turpiloquio,
per la difesa del NOME SANTO
DI DIO, per l'onore della nostra terra,
cattolici tutti d'Italia, sui i cuori!

Una nuova proposta tedesca
dopo l'ultimatum degli alleati?

BERLINO, 4. — Secondo informazio-
ni, nei circoli politici berlinesi si sareb-
be di parere che le controproposte tede-
sche non debbono essere considerate co-
me aventi carattere di ultimatum, ma
piuttosto un carattere di proposte formu-
late per essere contrapposte a quelle
della conferenza di Parigi. I giornali ag-
giungono che, pur considerando, secon-
do Lloyd George, inaccettabili le propo-
ste tedesche, non si deve escludere che
possa essere fatta una terza proposta
la quale offrirebbe una nuova base ov-
vero terribile conto dei principi essen-
ziali dei due rispettivi punti di vista,
tuttavia non si deve deviare che von Si-
mons possa sorpassare certi limiti di que-
ste proposte.

La Paz, 4. — Un tentativo di rivolu-
ta immediatamente represso è avvenuto
ieri in un campo d'esercizio. Il popolo
ha manifestato la sua simpatia al presi-
dente della repubblica. E' stato procla-
mato lo stato d'assedio.

772 mila lire per i bimbi di Vienna
finiscono per
l'Ordine Nuovo comunista

TORINO, 4. — Si parla molto in cit-
tà di uno scandalo avvenuto nel mondo
socialista comunista e che avrà forse un
seguito giudiziario. Si tratta della sot-
toscrizione iniziata due anni fa a bene-
ficio dei bambini viennesi, le cui condi-
zioni erano state descritte come pietosis-
sime. A Torino si formò un Comitato a-
politico di soccorso; ma i socialisti, per
quanto invitati, non vollero partecipare
a quella che chiamarono una manifesta-

PRIMA GIORNATA NAZIONALE
CONTRO LA BESTEMMIA E IL
TURPILOQUIO. (6 Marzo 1921).

In questa nostra «giornata» che
vuole e deve essere l'inizio di una santa
e decisiva battaglia contro il vizio ese-
rando della bestemmia e del turpiloquio,
per la difesa del NOME SANTO
DI DIO, per l'onore della nostra terra,
cattolici tutti d'Italia, sui i cuori!

PRIMA GIORNATA NAZIONALE
CONTRO LA BESTEMMIA E IL
TURPILOQUIO. (6 Marzo 1921).

In questa nostra «giornata» che
vuole e deve essere l'inizio di una santa
e decisiva battaglia contro il vizio ese-
rando della bestemmia e del turpiloquio,
per la difesa del NOME SANTO
DI DIO, per l'onore della nostra terra,
cattolici tutti d'Italia, sui i cuori!

PRIMA GIORNATA NAZIONALE
CONTRO LA BESTEMMIA E IL
TURPILOQUIO. (6 Marzo 1921).

In questa nostra «giornata» che
vuole e deve essere l'inizio di una santa
e decisiva battaglia contro il vizio ese-
rando della bestemmia e del turpiloquio,
per la difesa del NOME SANTO
DI DIO, per l'onore della nostra terra,
cattolici tutti d'Italia, sui i cuori!

PRIMA GIORNATA NAZIONALE
CONTRO LA BESTEMMIA E IL
TURPILOQUIO. (6 Marzo 1921).

In questa nostra «giornata» che
vuole e deve essere l'inizio di una santa
e decisiva battaglia contro il vizio ese-
rando della bestemmia e del turpiloquio,
per la difesa del NOME SANTO
DI DIO, per l'onore della nostra terra,
cattolici tutti d'Italia, sui i cuori!

PRIMA GIORNATA NAZIONALE
CONTRO LA BESTEMMIA E IL
TURPILOQUIO. (6 Marzo 1921).

In questa nostra «giornata» che
vuole e deve essere l'inizio di una santa
e decisiva battaglia contro il vizio ese-
rando della bestemmia e del turpiloquio,
per la difesa del NOME SANTO
DI DIO, per l'onore della nostra terra,
cattolici tutti d'Italia, sui i cuori!

PRIMA GIORNATA NAZIONALE
CONTRO LA BESTEMMIA E IL
TURPILOQUIO. (6 Marzo 1921).

In questa nostra «giornata» che
vuole e deve essere l'inizio di una santa
e decisiva battaglia contro il vizio ese-
rando della bestemmia e del turpiloquio,
per la difesa del NOME SANTO
DI DIO, per l'onore della nostra terra,
cattolici tutti d'Italia, sui i cuori!

PRIMA GIORNATA NAZIONALE
CONTRO LA BESTEMMIA E IL
TURPILOQUIO. (6 Marzo 1921).

In questa nostra «giornata» che
vuole e deve essere l'inizio di una santa
e decisiva battaglia contro il vizio ese-
rando della bestemmia e del turpiloquio,
per la difesa del NOME SANTO
DI DIO, per l'onore della nostra terra,
cattolici tutti d'Italia, sui i cuori!

PRIMA GIORNATA NAZIONALE
CONTRO LA BESTEMMIA E IL
TURPILOQUIO. (6 Marzo 1921).

In questa nostra «giornata» che
vuole e deve essere l'inizio di una santa
e decisiva battaglia contro il vizio ese-
rando della bestemmia e del turpiloquio,
per la difesa del NOME SANTO
DI DIO, per l'onore della nostra terra,
cattolici tutti d'Italia, sui i cuori!

PRIMA GIORNATA NAZIONALE
CONTRO LA BESTEMMIA E IL
TURPILOQUIO. (6 Marzo 1921).

In questa nostra «giornata» che
vuole e deve essere l'inizio di una santa
e decisiva battaglia contro il vizio ese-
rando della bestemmia e del turpiloquio,
per la difesa del NOME SANTO
DI DIO, per l'onore della nostra terra,
cattolici tutti d'Italia, sui i cuori!

PRIMA GIORNATA NAZIONALE
CONTRO LA BESTEMMIA E IL
TURPILOQUIO. (6 Marzo 1921).

In questa nostra «giornata» che
vuole e deve essere l'inizio di una santa
e decisiva battaglia contro il vizio ese-
rando della bestemmia e del turpiloquio,
per la difesa del NOME SANTO
DI DIO, per l'onore della nostra terra,
cattolici tutti d'Italia, sui i cuori!

PRIMA GIORNATA NAZIONALE
CONTRO LA BESTEMMIA E IL
TURPILOQUIO. (6 Marzo 1921).

In questa nostra «giornata» che
vuole e deve essere l'inizio di una santa
e decisiva battaglia contro il vizio ese-
rando della bestemmia e del turpiloquio,
per la difesa del NOME SANTO
DI DIO, per l'onore della nostra terra,
cattolici tutti d'Italia, sui i cuori!

PRIMA GIORNATA NAZIONALE
CONTRO LA BESTEMMIA E IL
TURPILOQUIO. (6 Marzo 1921).

In questa nostra «giornata» che
vuole e deve essere l'inizio di una santa
e decisiva battaglia contro il vizio ese-
rando della bestemmia e del turpiloquio,
per la difesa del NOME SANTO
DI DIO, per l'onore della nostra terra,
cattolici tutti d'Italia, sui i cuori!

Interessi e Cronache del Friuli

Per la disoccupazione e per l'intensificazione del lavoro agricolo

Giovedì 3 corrente in seguito ad invito del Presidente della Deputazione Provinciale e sotto la di lui Presidenza, si riunirono le rappresentanze agrarie dei proprietari, dei lavoratori e dei tecnici della Provincia di Udine allo scopo di indicare i mezzi per venir incontro alla disoccupazione stando e coordinando tutte le possibili attività di lavoro e specialmente quelle produttive fra le quali occupa un posto importantissimo lo sviluppo agricolo.

La discussione fu animatissima, e imponente al comune proposito di additare a conclusioni pratiche e proficue.

In conclusione le rappresentanze suddette si affermarono sui seguenti capisaldi:

Ritengono che lo sviluppo e l'intensificazione del lavoro agricolo abbiano grande valore per lenire la disoccupazione.

Segnalano che tale sviluppo dovrebbe ricevere grandi impulsi dall'effettivo risarcimento dei danni subiti dalla agricoltura.

Invitano a studiare i mezzi più acconci perchè la vasta estensione di terreni ancora improduttivi in seguito alle occupazioni militari vengano ristabiliti e rimessi a coltura.

Lamentano l'esodo che si verifica dalle famiglie agricole verso altre occupazioni e invocano che, nei lavori pubblici, non siano ammessi quei lavoratori che potrebbero trovar lavoro proficuo nell'azienda agricola familiare.

Richiamano l'attenzione di proprietari e coltivatori sul dovere di intensificare le colture, di assorbire nei campi la maggior somma possibile di mano d'opera, di limitare, nella famiglia coltivatrice, il terreno condotto nella misura che può essere coltivata intensivamente, facendo eventualmente posto ad altri coloni.

Propongono lo studio della costituzione di apposite Commissioni paritetiche per il controllo e la distribuzione del lavoro agricolo.

Rilevano l'importanza del problema delle bonifiche e dell'irrigazione.

Rilevano l'opportunità della bonifica dei prati e delle colline; votano la necessità che, con la costituzione dei Consorzi, si provveda a completare la bonifica idraulica con quella collinare.

Infine fanno voti perchè vengano sollecitati i lavori di ricostruzione delle maglie, di rimboscamento e di opere idrauliche.

Queste conclusioni saranno comunicate al Comitato provinciale per la disoccupazione ed i lavori pubblici, perchè ne tenga conto nel coordinamento del suo programma d'azione, mentre le rappresentanze agrarie potranno ancora essere sentite per nuovi studi e nuove proposte.

CIVIDALE

L'OPERA SVOLTA DAL NOSTRO COMITATO DELLA CROCE ROSSA. — In occasione della trasformazione del Comitato in Delegazione provvisoria della Croce Rossa, venne pubblicata testè una esauriente relazione dell'opera svolta dalla benemerita istituzione.

Questa cominciò ad esplicarsi appena si udirono i primi rombi del cannone con soccorsi ai feriti ed ai malati. Prime a prestare l'opera loro volontaria furono alcune gentili signore, ma queste essendo insufficienti ai bisogni, si pensò ad attuare un po' di organizzazione.

Ben presto alla pietosa e benefica organizzazione diedero il nome un numero rilevante di cittadini, si da far salire in pochi mesi ad oltre 450 il numero degli iscritti.

Si pensò ad un corpo di istruzione infermeria e ben 30 delle frequentanti conseguirono il diploma; ciò fu merito precipuo degli egregi sanitari prof. Accordini e dottori Sartogo, Pozzo e Biondi.

La relazione ricorda l'opera di conforto prestata dal Comitato ai convalescenti che partivano dalla stazione ferroviaria, i doni presentati ai poveri degenti negli ospedali in occasione delle feste di Pasqua e Natale.

Inoltre il Comitato si adoprò per la protezione degli orfani e dei profughi della Venezia Giulia; promosse conferenze di propaganda patriottica; sottoscrizioni per l'offerta d'indumenti di lana ai combattenti e di pane ai prigionieri e rispose sempre con prontezza e entusiasmo a tutti gli inviti che gli furono rivolti: ora per promuovere sottoscrizioni, ora per la vendita d'ogni specie di oggetti ricorda a vantaggio della Croce Rossa Italiana.

L'improvvisa evasione da Cividale in seguito a Caporetto non permise che potesse essere portato via dal Comitato il proprio peculio depositato presso la Banca Cooperativa locale: il libretto venne però consegnato in custodia al Comitato Centrale, a cui erano state già trasmesse le cartelle di rendita per un complessivo importo di L. 5100.

Ritornato in Patria, il Comitato si mi-

se tosto all'opera per riorganizzarsi, riuscendo meravigliosamente con assiduo lavoro e merco gli aiuti che non mancarono da parte di persone generose, specie dei Comitati Centrali e Regionali.

Riorganizzatosi così il Comitato, si adoperò per la riuscita del Prestito Nazionale di cui acquistò una cartella del valore nominale di L. 1000. Concorse a tutte le iniziative, giusta le proprie forze, di carattere locale e nazionale dirette a scopi umanitari, come, ad esempio, per il tuberculosoario per bambini inaugurato nel novembre scorso a Milano.

La relazione ricorda poi con dolore i 12 soci scomparsi e la trasformazione in 12 soci scomparsi e la trasformazione del Comitato in Delegazione Provvisoria della Croce Rossa, elencando i nuovi soci dei quali 27 sono perpetui e 55 temporanei. La relazione ha per ultimo queste nobili parole che sono come un appello:

« Possano i concittadini tutti comprendere l'importanza di questa istituzione meritevole del loro appoggio morale e materiale per gli alti fini umanitari e patriottici che si propone di raggiungere, nel recare i conforti dell'assistenza a tutte le vittime delle pubbliche calamità, non escluse le malattie che, trascurate in principio, farebbero strage delle giovani generazioni ».

« IL TROVATORE ». — Domenica, alle ore 20, si darà per la seconda volta, nel teatro del Ricreatorio, « il Trovatore », parole di Zorutti, musica del M. Cozzarolo.

L'attesa è vivissima, perchè il gentilissimo lavoro musicale del giovane nostro concittadino è stato ampliato con l'aggiunta d'una non breve introduzione per orchestra, la quale, a giudizio degli intenditori, è di squisita concezione e fattura. Inoltre, il secondo atto è stato ampliato con l'aggiunta d'altri brani musicali, intesi a dar completezza organica alla trattazione musicale del soggetto. E' stata aumentata la massa corale ed orchestrale, e le prove d'insieme danno affidamento che l'esecuzione sarà quanto mai accurata.

Lo spettacolo sarà dato pro' ricordo ai Caduti già Soci del Circolo giovani. E anche per questo tutti i buoni cittadini si riverseranno, domenica, nel teatro del Ricreatorio.

ATTIMIS

PER I NOSTRI EROI CADUTI. — Anche nel nostro paese venne costituito un Comitato per l'erezione d'un Monumento ai Caduti.

Il Comitato è così composto: Sig. Raconsanti d'Attimis, presidente; sig. Mauglia Silvio, vice-presidente; sig. Giovanni Scubla, segretario; il Reverendo parroco, cassiere.

A membri vennero nominate parecchie brave persone e gentili signore e signorine del paese e frazioni.

PALMANOVA

TRASPORTO CARNI MACELLATE. — C'è un regolamento che stabilisce le norme per il trasporto delle carni macellate? Siamo tanto convinti di sì che per questo abbiamo ritenuto superfluo di assumere informazioni presso l'Ufficio di Polizia Urbana. Le norme, che sono, indubbiamente, a tutela dell'igiene e della salute pubblica, vengano tutt'altro che osservate. Purtroppo, non solo oggi, ma anche altre volte, specialmente il venerdì, giorno destinato alla macellazione suina, ci è accaduto di vedere transitare carni o carretti scoperti, con su delle carni ancora sanguinolenti... mentre, spesse volte, un'automobile frettolosa, passa sollevando un nugolo di polvere...

Credete, amici lettori, che non sia utile, doveroso, provvedere... a far rispettare i regolamenti!!!

SEZIONE VETERINARIA FRIULANA

NI. — Domenica 27 febbraio, ad Udine, l'alto consesso ha tenuto una seduta plenaria e feconda come si desume dal resoconto di parecchi giornali della provincia. E' stata commessa una dimenticanza, involontaria, nelle diverse relazioni e per questo siamo pregati di pubblicare che in quella seduta vennero anche approvati: il bilancio consuntivo del 1920 e quello preventivo per il 1921.

OBLAZIONI «PRO MONUMENTO».

— La raccolta ancora continua. I signori del Comitato si recano famiglia per famiglia. Ci sono finora delle offerte copiose. Pubblicheremo quanto prima i nomi degli oblatori. Ricordiamo a tutti il loro sacrosanto dovere. Saremo inesorabili contro quelli che possono e non danno, contro i millantatori... di qualunque specie.

S. LORENZO (Sedegliano)

GRANDI FESTEGGIAMENTI. — Nei due giorni 19 e 20 del corr. marzo in occasione della grandiosa Pesca di Beneficenza si daranno i seguenti festeggiamenti:

Nel giorno 19 alle ore 9 ant.: Passeggiata della rinomata Banda di Colugna per le vie del paese ed apertura della Pesca. Alle ore 10.30 S. Messa solenne con musica. Ore 14 corse ciclistiche col seguente percorso: S. Lorenzo, Beano, Stradone Provinciale, Basagliapenta,

Casale Mattias, Pasion Schiavonesco, Villaorba, Molino Marchet, Pantianico, S. Lorenzo. Doppio giro, tempo massimo minuti 75, tempo minimo minuti 60.

I premi saranno i seguenti: 1.º premio L. 100 con diploma; 2.º premio L. 75 con diploma; 3.º premio L. 50 con diploma; 4.º premio L. 25 con diploma. Al primo traguardo 50 biglietti della Pesca di Beneficenza.

Alle ore 16 corse con le carrie, percorso 200 metri con quattro premi: primo premio L. 15; 2.º premio L. 10; 3.º premio L. 5; 4.º premio L. 3.

Dalle ore 18 alle 20 concerto della banda da Piazza Maggiore.

Alle ore 20 grandi rappresentazioni cinematografiche. Nella domenica 20 marzo alle ore 9 passeggiata della banda per le vie del paese.

Alle ore 14 grandi corse podistiche dalla Piazza Magg. di S. Lorenzo al campanile, girandolo, di Sedegliano, tempo massimo minuti 18 con quattro premi: 1.º premio L. 40 con diploma; 2.º premio L. 25 con diploma; 3.º premio L. 15 con diploma; 4.º premio L. 10 con diploma. Alle ore 17 concerto bandistico. Alle ore 20 grandi rappresentazioni teatrali del Rinomato Circolo Filodrammatico «G. Eller» di Tricesimo con svariato programma.

Si noti che le iscrizioni per le corse ciclistiche, podistiche e con le carrie si ricevono dal sig. Virginio Mantovani di S. Lorenzo fino alle ore 12 del giorno 19. La tassa di iscrizione per le corse ciclistiche è di L. 5; per le corse podistiche è di L. 3; per le corse con le carrie è di L. 1. Le iscrizioni sono libere a tutti.

I doni e le offerte per la Pesca giungono da tutte le parti, e se il tempo avrà «creanza», come si spera, i festeggiamenti avranno certamente un'ottima riuscita.

Al N. 24, sulla Piazza Maggiore, presso la famiglia Rinaldi, ci sarà servizio di stallo e deposito biciclette.

GEMONA

IL CONVEGNO GIOVANILE. — La riuscita di questa simpatica rivista giovanile, se dobbiamo credere alle entusiastiche adesioni di tutte le Associazioni Mandamentali e a quelle spontanee e però graditissime dei Circoli fuori di città, si può legittimamente dire assicurata. A dopo la statistica del «ad orem» il suo I.º All'adunata, ore 9 dal P.P. Stimatissimi faremo l'appello e la verifica dei convenuti. — Gli oratori! Mons. Arciprete, che affettuosamente presiede ai preparativi locali, parlerà alla Chiesa delle Grazie; il Prof. Biavaschi nel teatro degli Stimateini esporrà tutto il programma della nostra santa causa giovanile; il Prof. Benedetti toccherà l'importante, scottante problema scolastico. — Al pranzo sociale c'è chi farà le spese di quell'allegria, che stimola (se ce ne fosse bisogno) l'appetito. Magnifica sarà l'adunata, su in alto, al castello, dinanzi l'immensità del firmamento, ove parlerà della giovinezza, la primavera di bellezza, il carissimo Tessitori. E l'avv. Candolini viene?

Non ve lo possiamo assicurare. In Duomo ci sarà la funzione antiblasfema, durante la quale dirà quattro parole Don Riboldi.

Fra tanti oratori, speriamo ci sarà anche l'indispensabile oratore delle feste giovanili: il sole.

TRICESIMO

FIORITA CARITA'. — I Fratelli V. Santini, fratelli Peressoli, Sant'Antonio, ex coloni del nobile De Pilosio offrono alla locale Congregazione di Carità L. 100, compenso che il nobile Antonio di Pilosio donò loro per il trasporto della salma della diueta sua mamma.

La signa maestra Adalgisa Tullio verso a questa Congregazione L. 741.90 quale ricavato d'una geniale recita che ella fece fare nella sala dell'Asilo per il riato della nostra Casa di Ricovero.

Esemplare che merita un singolare encomio. Alla gentile e disinteressata signorina speciali ringraziamenti, ed auguri di altri benefattori che la imitano.

PORDENONE

UN SUICIDIO impressionante per il fatto d'essere avvenuto all'indomani dei funerali del povero fratello Eduini è seguito oggi in Borgomeduna. L'operaio Santarossa Giacomo fu Francesco d'anni 48 si suicidò affissandosi nella propria camera da letto, sembra per dispiacere famigliari. Alla guardia Ferrario l'altra mattina alla scoperta dei due cadaveri nell'automobile aveva detto: Questa è una morte che ci voleva per me. — Il disgraziato lascia la moglie e tre figli dai quali da qualche anno viveva separato.

AL TEATRO SOCIALE

vi è immensa e giustificata aspettativa per lo spettacolo lirico che si aprirà sabato 5 marzo con l'opera «La Bohème» di Puccini. Il nome dell'illustre concittadino cav. Pietro Cesari che vuol chiudere la sua fortunosa carriera artistica in Pordenone è un programma, è una forza, è un invito per ogni sera in cui egli si presenterà sul teatro a rinnovare gli entusiasmi svegliati sempre dalla sua arte squi-

sita. Egli non deve essere neppure per i non pordenonesi un ignoto. Fu ed è una celebrità, e bastino i nomi di Verdi, della Tetrastina, di Caruso, di Bonci, di Stagno e di altri grandi coi quali cantò. Il primo ebbe a sceglierlo quale interprete per un personaggio nel Falstaff alla Scala di Milano; l'ebbero perciò carissimo tanto come artista che quale cittadino privato. Giuste quindi le onoranze che i concittadini faranno a chi tanto illustrò la loro città, ed un pegno di questa benevolenza l'abbiamo in questi giorni nel programma civettuto edito da que' arte grafiche, già diffuse largamente, ove coll'elenco artistico e quello delle opere si ammirano quattro ruscitissimi ritratti dell'insigne basso comico.

QUATTE BICICLETTE furono rivenute da questi bravi carabinieri, di due se ne ritirarono i proprietari, e delle altre... avviso a chi può averne interesse.

LE CONTRAVVENZIONI elevate da questi Vigili Urbani furono nello scorso febbraio cinquantasette, delle quali quattro per protrazione d'orologio esercizi pubblici, quattordici per veicoli senza fanale, venti, e le rimanenti per regolamenti diversi.

UN GRANDE FURTO DI POLLAME, otto galline e due tacchini per un valore di L. 300 fu consumato in danno di Chiandotto Sante nella frazione di Oreenigo inferiore circa le ore due della notte scorsa. La nota abilità di questo maresciallo dei RR. CC. sig. Quondam Carlo fece scoprire gli autori nelle persone dei soldati del 9.º Alpini Battaglione Civile, certi Formiglia Battista, Mistri Pietro e Noto Eugenio, — confessi e quindi arrestati — e recuperata la refurtiva nascosta in un cespuglio e consegnarla al proprietario.

MOGGIO

ONORIFICENZA MERITATA. — Si qualificativa e graditissima tornò a tutti indistintamente i Moggesi la nomina a Cavaliere del Lavoro del rag. sig. Carlo Ermolli di Milano, cantante benemerito non solo di Moggio, sibbene del Friuli. Ecco quanto di lui riferisce « il Sole »: In collaborazione col compianto fratello Giuseppe egli erede una delle più importanti aziende d'Italia per l'industria ed il commercio del legname sotto la ragione sociale: « Ditta Giovanni Ermolli ». Fra i primi impianti nel Friuli segherie con sistemi moderni, utilizzando all'importazione dei paesi ex austro-ungarici, ove pure organizzò agenzie, depositi e segherie. In Moggio Udinese attivò, per l'utilizzazione dei cascami del legno, una delle primissime fabbriche italiane di carta da imballaggio «chamois», articolo deprimamente esclusivamente importato dall'Austria e dalla Germania.

La guerra e l'invasione che momentaneamente privarono la Ditta Giovanni Ermolli dei suoi principali stabilimenti non fecero che stimolare la sua attività a creare segherie a Milano, a Lodi, in Valle d'Ossola, in Valle Brembana ed anche nella Sila Magna di Calabria. Quest'ultima segheria, fatta in collaborazione col sig. cav. Pietro Pussi di Udine, è uno dei più arditi e riusciti impianti, che — in una regione ancora quasi impervia sull'altipiano Silano, a 1200 metri sul livello del mare — siano sorti per l'utilizzazione di quella immensa miniera di legname nazionale.

Il sig. Ermolli in paese è anche ben amato per la sua generosità speciale, si da essere in tutte le sottoscrizioni fra i primi oblatori, e insieme per la sua semplicità e popolarità di modi, che non sono facili a ritrovarsi in persone di simili classi. Carlo Ermolli è uno dei rari esempi d'inflessa attività individuale, congiunte ad un ingegno non comune e ad una finalità massima del pubblico bene.

I SOCI DELLA LATTEPIA TURNARIA

di Moggio di Sopra sentono il dovere di tributare all'On. Ciriani i più vivi ringraziamenti, avendoci procurato un non indifferente sussidio da parte del Governo per provvedere alla riattivazione del nostro Caseificio.

FORNI AVOLTRI

FUNERALI. — Ieri 27 febbraio ebbe luogo il trasporto da Surtica a Forni Avoltri, della salma del soldato benemerito Vito di Vincenzo, deceduto il 4 ottobre 1916 all'Ospedale al Campo 285 in seguito a ferita riportata sul Pal Grande. Il corteo, formatosi all'ingresso del paese, era quanto di più imponente si potesse immaginare: Innumerevoli le Autorità, le Rappresentanze, le corone; mai più si vide tanta popolazione venuta anche dai Comuni limitrofi per un comune tributo di onore che ha dato la vita per la Patria.

Al Cimitero parlarono egregiamente il Maestro Romanin Gino, il Sindaco Candido Angelo, il sig. Romanin Riccardo, il sig. Montozzi geom. Giuseppe, il signor Ernesto Vidale, il sig. Dal Regno Antonio ed una ragazza per la scolare.

Oggi la Chiesa era gremita di popolo che assistette devoto all'Officiatura e

alla Messa cantata all'Harmonium. Tanta solenne manifestazione di riconoscenza sia di proprio conforto alla famiglia del glorioso Caduto, amato e stimato da tutti.

BUONA USANZA. — In memoria del Caduto Benedetti Vito di Vincenzo offrono all'Asilo Infantile: la Famiglia L. 50 — N. N. 25 — Romanin Pietro Modice e figlio 23 — Foraboschi Giuseppe 12 — Dom. Gottardi 10 — D. Della Pietra 10 — D. Cella 5 — e per l'acquisto di un manto funebre Romanin Silvio di Pietro Madieb 100 — N. N. 30.

PAULARO

MISSIONE E VISITA PASTORALE. — In questa vasta Parrocchia si ebbe per otto giorni la S. Missione in preparazione alla Visita Pastorale di S. E. Mons. Arcivescovo.

La predicarono i RR. Missionari della Società del S. Cuore, Don Passoni a Paularo e Don Fantini a Salino, ai quali sia tributato un pubblico riscosso grazie.

Mons. Arcivescovo, che venne a coronare la Missione così ben riuscita, si mostrò soddisfatto sia per il gran concorso di gente alla Chiesa e sia soprattutto per la Commune generale numerosissima anche di uomini e di giovani, fulgida speranza della Chiesa e della Società.

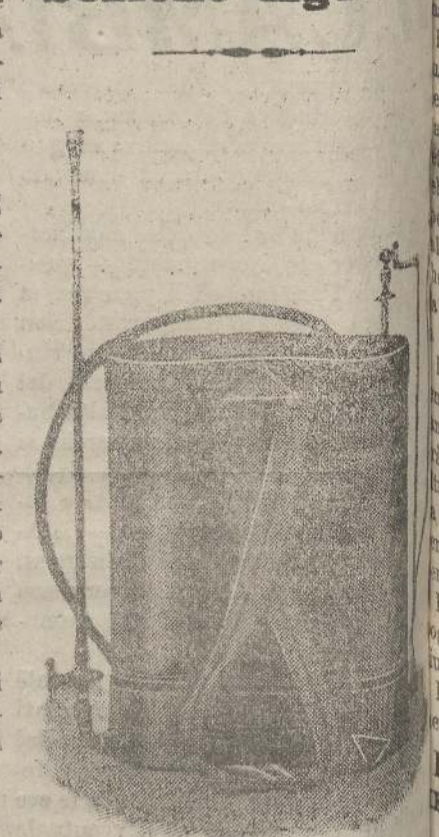
Possa durare a lungo nell'animo di questi buoni popolani il frutto consolantissimo della S. Missione e della Visita Pastorale!

S. DANIELE

PRO MONUMENTO. — (Continuazione dell'elenco IX).

Michelutti Maria 5; Di Biagio Ermengildo 2; Natolino Pietro 2; Sgoifo Fiorenza 5; Polano Vincenzo 1; Micoli Gio. Batta 2; Casasola Domenico 10; Vignuda Carlo 5; Buttazzoni Maria 3; Vignuda Gio. Maria 1; Turissini Pietro 50; Zumello Gio. Batta 5; Della Zona Maria 15; Michelutti Luigi 10; Leonarduzzi Tobia 10; Di Filippo Domenico 2; Martinuzzi Giovanni 10; Di Filippo Vittorio 5; Battellino Luigia 2; Bortoluzzi Domenico 10; Crucciati Rag. Guglielmo 100; Giacomini Ernesto 20; Pellarini Dott. Ciro 100; Mardero Dante 10; Braida Anna 15; Noghiero Antonio 5; Maor Anna 5; Battigalli Francesco 2; Turissini Giobatta 5; Conci Domenico 5; Blasutti Maddalena 1; Quaino Erminia 1; Buttazzoni Pietro 10; Buttazzoni Francesco 2; Toniutti Giovanni 5; Zucchiatti Francesco 2; Pressoni Anna 2; Vecchio Giuseppe 1; Masini Anna 10; Sivillotti Pasqua 2; Di Giacinto Daniele 10; Micoli Giuseppe 15; Varisco Ulisse 20; Coniugi Pecci 10; Ciani Pietro 10; Mandato Rosina 2; Fabris Angela 16; Piva Giovanni 2; Peverini Annita 40; Battigelli Antonio 10; Toppazzini Francesco 2; Tonelli Italia 5; Pellizzari Angelina 20; Polano Angelo 5; Del Favero Giovanni 5; Martinuzzi Giuseppe 1; Filippini Alessandro 10; Filippini Maria 1; Filippini Gregorio 10; Filippini Giuseppe 1; Midena Antonio 2; Battellino Domenico 5; Cadusso Anna 2; Orzelli Valentino 1; Bagatto Domenico 5; Peressini Domenico 3; Natolino Daniele 5; Natolino Angelo 2; Cimolino Giuseppe 5; Menegon Domenico 1; Sgoifo Maria 1; Suaro Caterina 3; Maor Fratelli 5; Buttazzoni Giovanni 1; Battigelli Anna 5; Tussi Caterina 2; Allieri Pietro 2; Nigris Luigi 2; Buttazzoni Lucia 2; Fauzutti Domenico 5; Sauro Giuseppe 2; Zucchiatti Angelo 2; Buttazzoni Andrea 4; Struzzo Gio. Batta 1; Floreani Maria 2; Peressoni Giovanni 50; Del Favero Luigi 10; Brig. R. Guardia F. 13; Tabacco Giuseppe 250; Querini Attilio 50; Alunne Scuole Prof. 33; Bianchi Pietro 55; Braida Giacomo 15; Ditta G. C. Maruzzi 100; Perini Luigi 20; Bin Pietro 5; Toppazzini Linda 5; Battigelli Virginio 5; Clara Don Antonio 20; Maor Giovanni 10; Piuze Pietro 5; Fabiani Gio. Batta 5; Pagnutti Irma 1; Casasola Pietro 10; Floreano Pietro 2; Moroso Basilio 1; Vidoni Felicità 1; Flora Giovanni 5; Di Filippo Rosa 1; Macoritto Pietro 1; Moroso Fratelli 10; Palla Antonio 5; Vidoni Del Mestre 10; Minina Pietro 1; Di Minin Giovanni 10; Zanellato Ferruccio 3; Toppazzini Anna 2; Culos Angelo 5; Polano Domenico 1; Buttazzoni Pietro 10; Polano Giuseppe 5; Turissini Giuseppe 10; Turissini Antonio 5; Conci Giovanni 2; Noghiero Pietro 1; Buttazzoni Angelo 3; Di Pauli Antonio 2; Buttazzoni Amalia 1; Casarotto Giovanni 5; Zucchiatti Antonio 5; Beinat Domenico 10; Ciol Mattia 10; Daffara Daniele 10; Viano Luigi 5; Bortolotti Irma 25; Masia Giovanni 20; Tabacco Sante 5; Zuliani Ernesto 100; Querini Ines Sessa Oreste 50; Di Filippo Domenico 5; Bruni Leopoldo 30; Perini Virginia 15; Micoli Emilio 20; Porcelli Angelo 15; Manin Ida 15; Polano Luigia 5; Cressatti Rag. Urbano 50; Tomba e Peressutti 100; Pinzzi Francesco 4; Pagnutti Maddalena 10; Flabiano Luigi 2; Gallino Antonio 5; Pacasso Maria 2; Moroso Gregorio 2; Casasola Antonio 2; Mifena Lorenzo 2; Natalino Pietro 5; Di Minin Anna 2; Candusso Mraecollina 5; Michelutti Sante 10; Tisino Albino 5; Bagatto Luigi 1; Contardo Pietro 2; Peressini Anna 5; a riportarsi L. 29565,85.

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO
Sezione Agraria



Pompe irroratrici a pistone ed a diaframma
Solfatrici a Zairo e Solfatrici

Ercici snodati
Solfato di rame
Zolfi
Nitrati
Kainite
Sementi di medica
trifoglio

garantite pure

MAGAZZINI - Viale Trieste
di fronte al nuovo mercato
UFFICI in
Via Lovaria,
(Palazzo Banca Cattolica)
UDINE

Consiglio Comunale

...era si è continuata la discussione degli altri articoli dell'ordine del giorno presentato dalla Giunta municipale.

PER COLMARE

IL DEFICIT DEL GAS

L'assessore ing. FACHINI legge una lunga relazione dalla quale risulta che lo scorso anno il bilancio del gas segnò un forte deficit (98 mila lire).

L'on. COSATTINI fa presente che il gas è proprio delle classi abbienti, mentre per le case operaie non si è ancora provveduto all'estensione del beneficio.

L'ing. FACHINI è convinto che col tempo il consumo del gas andrà aumentando e, coll'aumento nel consumo, andrà diminuendo il deficit lamentato.

La questione delle imposte PREVENTIVE SI DISCUTE IL BILANCIO PREVENTIVO DEL COMUNE

Il cons. MINI trova più che giusto, standosi di bilancio comunale, di esporre il suo pensiero circa il pagamento delle tasse e delle sovraimposte nel 1921.

Egli è d'avviso che si debbano pagare senz'altro per venire in aiuto all'Amministrazione Comunale ed al governo deve sostenerla.

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

CRISTOFORI: Ed i danni di guerra? COSATTINI: Domando la parola!

ALLATERE: paghino quanto più possono. E' contrario alla cinta daziaria per i motivi esposti dal cons. Cristofori.

Letture alla Filologica

Ieri sera il dott. Dolfo Zorzù di Gorizia lesse nella sala della Biblioteca alcune novelle dialettali.

a) Lela, che è un episodio tenue e triste nel tempo di guerra.

b) Gnot di madins, altro quadro sintetico di vita dura e vera.

c) Sior Svualt, rievocazione di ricordi e di dolore.

Tante melanconiche. Perché proprio il carattere della novella friulana è la tristezza: nel cuore della nostra razza ha lasciata forte, dominante, impassibile la tristezza fra una tenace aspirazione a un ideale di vita tranquilla e laboriosa affettuosa; e la delusione della realtà.

La materia di per sé impressionante, la forma vigorosa colorata, e l'abilità del decider, tenero affascinato gli ascoltatori.

Molti sguardi seguivano il lettore con attenzione tenace: su qualche viso gentile appariva fascino e commozione.

Noi siamo grati al dott. Zorzù, che ci ha fatto sentire la bellezza della nostra anima friulana; e grati a tutti coloro che il folklore della Patria vogliono non perire.

In ultimo tre racconti umoristici, che sollevarono gli animi dalla pena che li occupava.

Eppure noi friulani mai fummo dei sognatori: ma sotto la rudezza del corpo adusto quanta bontà di cuore!

Treni della Pontebbana nelle domeniche

Il Dipartimento delle Ferrovie in Trieste accettando la proposta della Camera di Commercio, dispose che a cominciare dal 6 corrente, siano effettuati anche nella domenica i treni 3541 e 3542, Tarvisio Udine e viceversa, questo in partenza da Udine alle 5.30 e l'altro in arrivo a Udine alle 22.45.

PESCA DI PASQUA

Comitati rionali

I. Rione. — Presidente: Martinuzzi cav. Francesco — Membri: Bertazzi Elisa, Del Piero Flavio, Della Vedova Emilia, Zilli Maria, Alberghetti Luigi, D'Odorico Alfredo, Fontanini Giuseppe, Puppini Francesco, Reccardini Evaristo, Roselli Luigi, Sartori Marco, Valentini co. Gio. Batta.

II. Rione. — Presidente: Fioritto Federico — Membri: Anzil Margherita, Sabbadini Tavasani Luigia, Cosmi Attilio, Marezzini Giovanni, Vaccaroni cav. Ugo.

III. Rione. — Presidente: Galanti Eufisio — Membri: Bianuzzi Paola, Fracasso Clelia, Galanti Olga, Toso Elisabetta, Blasoni Giuseppe, Fracasso Enrico, Guadalupi Francesco, Mauro Pietro, Della Savia Giovanni.

IV. Rione. — Presidente: Cremese Antonio — Membri: Lodolo Anna, Andreina, Marchesini Noemi, Monai Cornelia, Benedetti Alfonso, Colla Armando, Cappelletti Giacomo, Lenisa Antonio, Selan Carlo, Tomada Giacomo.

V. Rione. — Presidente: Papa Francesco — Membri: Cesare Bona, Marchesini Elvira, Papa Ida, Costantini Luigi, Gervasoni Michele, Massa Domenico.

VI. Rione. — Presidente: Ridomi Giuseppe — Membri: Aloisio Adele, Carlucci Marina, Di Santolo Rosa, Gregorutti Maria, Gross Argia, Migliavacca Edvige, Pretto Ida, Aloisio Giuseppe, Bergagna Vittorio, Cantarutti Federico, Facchini Mario, Lecchi Pietro, Ravazzolo Arturo, Ridomi Cristiano, Sbulz Giuseppe, Scala Nino.

VII. Rione. — Presidente: Ederle Italo — Membri: Passero Ida, De Paulis Ines, Barazzutti Giuseppe fu Antonio, Buligin Ermanno, Bissattini cav. uff. Giovanni, Cantarutti Pietro, Carlini Bernardino, Carlini Cesare, Colavizza Duilio, Feruglio Gio. Batta, Marini Giacomo, Peoraro Giovanni, Saracino Luigi, Soligo Enrico, Soligo Riccardo, Trani Guido, Zamparini Gisulfo.

VIII. Rione. — Presidente: Sambuco Michele — Membri: Sambuco Elsa, Taddio Gemma, Bonanni Luigi, Mattiotti Giuseppe, Riccobelli Luigi, Del Zotto Angelo, Zucco Gio. Batta.

IX. Rione. — Presidente: Maronese Giuseppe — Membri: Bortolotti Anna, Sostero Anita, Zuppelli Girolama.

X. Rione. — Presidente: Lestuzzi Silvia — Membri: Ronchi-Del Re Silvia, Bianchi Romeo, Pascoli Giuseppe, De Sabata Marco, De Sabata Pietro.

XI. Rione. — Presidente: Ferrandini Attilio — Membri: Ferrandini Giuseppina, Cavagna Mario, Conti rag. Attilio, Dini Andrea, Franchi dott. Alessandro, Piva Italo, Stefanutti Leopoldo.

XII. Rione. — Presidente: Flaibani Manlio — Membri: Flaibani Elio, Genaro Umberto, Perosa rag. Riccardo.

XIII. Rione. — Presidente: Gnesutta Raimondo — Membri: Bidoli Cantoni Luigia, Ceschiutti De Anna Erminia, Fadini Cesira, De Anna Antonio, Borta

Girolamo, Broili Sebastiano, Fusari Francesco, Gigante Olinto, Larocea Paolo, Medori Umberto, Rocco Riccardo, Serafini Niccolò, Zoia Marco.

XIV. Rione. — Presidente: Driussi Federico — Membri: Feruglio Dionisio, Feruglio Ida, Moro Lina, Princigh Gemma, Bertoli Rodolfo, Cloechiatti Angelo, Collovi Luigi, Omet Giulio Cesare, Piazza Luigi, Rodaro Massimiliano, Valente Alfredo, Vallusi don Eugenio.

XV. Rione. — Presidente: Ungaro Eupremio — Membri: Marchesini Marianna, Guduguello Annibale, Gobessi Attilio, Ricchi Giovanni, Rigo Angelo fu Pietro.

XVI. Rione. — Presidente: Picilli Agostino — Membri: Franceschini Elisa, Lazzarini Giovanni, Picilli Guglielmo.

XVII. Rione. — Presidente: Del Fabbro Giuseppe — Membri: Tragoni Mercedes, Cossutti ing. Ernesto.

XVIII. Rione. — Membri: Saccardo Caterina, Stella Giuseppe.

XIX. Rione. — Presidente: Verona Pietro — Membri: Della Vedova Anna, Marioni Umberto, Verona Gius. di Antonio.

XX. Rione. — Presidente: Vidussi Lodovico — Membri: Mansutti Gabriella, Disnan Bernardino, Gori Angelo, Riva Giuseppe, Serafini Lino.

Sede del Comitato Esecutivo in Piazza XX Settembre presso la Congregazione di Carità.

L'esito del Concorso

per il Cartello della Mostra di Emulazione

Il Comitato per la seconda Mostra di Emulazione, nella seduta del 2 corrente ha fatto suo il verdetto della Giuria da esso nominata perché premiasse e scegliesse il cartellone da pubblicarsi in occasione della Seconda Mostra stessa.

Aperte le buste contenenti i nomi dei concorrenti chiamati a seconda prova, questi sono: Motto « Spiga », sig. Zinetti Ernesto a cui viene assegnato il premio di L. 2000 e la medaglia d'oro.

Motto « X 31 » prof. Morocutti Antonio, a cui viene assegnato il premio di L. 700.

Motto « Risorgi » sig. Bondi Livio, a cui viene assegnato il premio di L. 500.

Motti « Ricostruire » — « Emulazione » — « Vives Acquirit Eundo » rispettivamente dei sigg. prof. Sgobero Mario e Ceschi Ruggero, prof. Leo Leoncini, geometra Marcolini Eloi.

Il Comitato incaricò inoltre il signor Angelo Sello ed il prof. Antonio Gasparini di curare la riproduzione del Cartellone a cui venne assegnato il primo premio.

Per i caduti in guerra

del R. Liceo-Ginnasio

Domenica 6 corrente, alle ore 10, si farà l'inaugurazione della Lapide dedicata agli insegnanti e alunni di questo R. Liceo e Ginnasio caduti nell'ultima guerra.

Nonostante l'angustia dell'atrio in cui deve svolgersi la cerimonia, vi sarà gradita la presenza dei famigliari e dei già condiscipoli — e forse poi compagni d'arme — degli estinti la cui memoria ora si vuole onorare.

Centenario dantesco

Ricordiamo che stasera, alle 21, nella Sala della Biblioteca Civica, il Prof. L. Negri, terrà una conferenza dantesca su « Brunetto Latini ».

Mi spetta il caro vivevi?

Sotto questo titolo riceviamo: Sono un pensionato delle Ferrovie dello Stato, ma per non starmene inoperoso, o meglio, per necessità, presto servizio come avventizio negli uffici del Distretto Militare di Udine ove percepisco fino a poco tempo fa lo stipendio giornaliero di L. 6, ed ora, in seguito ad iterati reclami, elevato a L. 9. Da notarsi che vengo pagato per quindici e che è fissato il termine di 15 giorni (tanto per il preavviso di un mio eventuale licenziamento da parte dei miei superiori, quanto da parte mia nel caso intendessi non continuare nel servizio. Ciò per dimostrare il carattere di precarietà del mio ufficio.

Ora la Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, appunto perché occupa al Distretto, mi nega il caro-viveri di L. 60 mensili assegnato (col 1.° luglio) 1920 per il motivo che io percepisco un altro stipendio dallo Stato, basandosi a voce, non so su quali circolari governative.

A me sembra ciò cosa assurda, del resto sarei grato se qualcuno mi illumina in proposito.

LAMPADINE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Em. - UDINE (Riva Castello) - Tel. 131

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio o medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per: Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico, impianti elettrici industriali, fabbrica apparecchi di illuminazione.

Vicco assortimento in tutti gli articoli elettrici

Deposito della Ghinghia « Titania », in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza.

Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettrificati.

Croce di guerra

All'avv. co. Mario Bellavitis, nostro concittadino, già decorato al valor militare, venne testè conferita la Croce al merito di guerra. Congratulazioni.

Elezioni nella Società di Tiro a Segno

Domenica 13 marzo avranno luogo le elezioni presidenziali della Società Tiro a Segno Nazionale di Udine per il biennio 1921-1923. La votazione si aprirà alle ore 9 ant. nella sala di Scherma.

Qualora non si presentasse a votare almeno un terzo degli iscritti, le elezioni si ripetevano il 20 marzo successivo nello stesso locale.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Soc. Anonima con Sede in Milano Cap. L. 400.000.000 - Emesso e Versato L. 312.000.000

Direzione Centrale Milano

Gli Azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in

Assemblea generale ordinaria e straordinaria

per il giorno 25 marzo 1921, alle ore 14.30, alla Sede Sociale in Milano, Piazza della Scala N. 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO: Parte Ordinaria

1.o) Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

2.o) Relazione dei Sindaci.

3.o) Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1920, e deliberazioni relative.

4.o) Nomina di Amministratori.

5.o) Nomina del Collegio Sindacale.

6.o) Determinazione dell'indennità ai Sindaci.

Parte Straordinaria

Deliberazioni modificative in ordine alle condizioni di emissione dell'aumento di capitale da L. 312.000.000 a L. 400.000.000 deliberato dall'Assemblea del 30 Marzo 1920.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

ECONOMICI

MEDIATORE CERCASI PER VENDERE RILEVANTE PARTITA VINO. RIVOLGERSI ACHILLE VELLISIG, CIVIDALE.

VENDESI casa vicinanza città dieci vani, luce, acqua, corte, orto cintati rimessa cavalli libera maggio. Rivolgersi Vicolo Schioppettino, 21 - Udine.

La signora Dottora

CESIRA ZAGOLIN CONTI MEDICO CHIRURGO

ha aperto il suo Ambulatorio per bambini e signore in Via Jacopo Marini N. 27. Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO

di Ortopedia Addominale Incremento

Torino - Piazza Statuto, 10 - Torino

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed invecchiata, si ottiene col circo meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanerie, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi a: Udine lunedì 21 marzo Albergo Italia. Gemona martedì 22 marzo Albergo Stella d'Oro.

Tolmezzo martedì 22 marzo Albergo Cavallino.

Spilimbergo mercoledì 23 marzo Albergo Michelini.

Pordenone giovedì 24 marzo Albergo Centrale.

NB. - Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi, per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (casa vecchia e di prima ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esimi specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

Solfato di Rame ZOLFI Nitrato di Soda Seme Erba Medica

MERCE PRONTA in MAGAZZINO

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA "Sezione Berci, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle UDINE

Latterie : : : : : Caseifici Sociali : :

Per tutto quanto può occorrere per la

LAVORAZIONE del LATTE

rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie" - UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, caglioliquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, latte fermentatori Bayer, ecc.).

Comune di Bertolo

A tutto 20 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di medico condotto. Abitanti N. 3654. Stipendio L. 6000, fino a 100 poveri. Indennità Off. Sanitario L. 600. Indennità cavallo L. 2000. Caroviveri di legge. Alloggio gratuito. Documenti di rito.

Per altri eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Segreteria.

Bertolo, 16 febbraio 1921.

Il Sindaco: RIVOLDINI.

Comune di Magnano in Riviera

Avviso di Concorso al posto di Segretario Comunale

E' aperto il concorso al posto di Segretario Comunale da oggi a tutto il 15 marzo.

Coloro che intendono concorrere dovranno far pervenire all'Ufficio Municipale entro il suddetto termine in carta bollata e debitamente legalizzata tutti i documenti di legge.

Lo stipendio è assegnato in L. 6000 annue gravato da ricchezza mobile: alloggio da convenirsi.

All'eleto sarà dovuta l'indennità di caro-viveri di legge.

Magnano in Riviera, 14 febr. 1921.

L'Assessore Anziano: f. REVELANT.

INDUSTRIA DEL FREDDO

Ditta A. DE LORENZI - PALMANOVA

Impianto moderno fabbrica Ghiaccio produzione Q.li 50 giornalieri

CELLE FRIGORIFERE spaziosissime sempre in attività

Indirizzo: VIA CAIROLI N. 10

Telefono 10

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400.000.000 - Riserve L. 156.000.000 Emesso L. 312.000.000

Direzione Centrale MILANO

Succursale di UDINE

Tutte le operazioni di Banca

Malattie degli occhi

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Visite 11, 12 - 15, 17 UDINE - Via Felice Cavallotti 8 UDINE

CASA DI CURA per malattie d'occhio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 UDINE

Per gli Orfani di guerra

Alla Commissione Comunale di Vigilanza per gli Orfani di Guerra di Udine (che ha Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte per onorare la memoria del co. Antonio Manin già impiegato Comunale:

Cav. dott. Virginio Doretto L. 10; Gino Pagnutti 10; cav. Giuseppe Periotto 5; Arturo Valzacchi 5; cav. Pietro Biasoni 5; Giuseppe Taddio 5; cav. Luigi Cossutti 5; rag. Enrico De Checo 5; Sala Secondo Ettore 5; Romano Romano 5; Zanini Giuseppe 5; Plebani Alessandro 5.

Buono per la bellezza

Le persone che curano la propria bellezza troveranno l'Unguento Foster perfetto per pustole, punti neri, eruzioni, macchie e biforcini. E' adatto per la pelle più delicata e non causa ruvidezza. Recca, sollievo a tutte le affezioni della pelle, sana le abrasioni superficiali, i tagli o le graffiature ed è perfettamente adatto per emorroidi. — Per tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola; più 0.40 di bollo, per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale, C. Giongo, 19, Cappuccino, Milano.

Il mercato di giovedì

Mercato bovino: entrati buoi 10, venduti due; a L. 4200 — vacche 160: 60 da 1500 a 7150 — vitelli 60: 32 da 950 a 2500 — cavalli 72: 85 da 975 a 2900 — muli 77: 6 da 850 a 2500 — asini 22: 4 da 630 a 975 — vacche a peso vivo, vendute due da L. 450 a 475 il quintale — vitelli due da 950 a 1000.

Mercato suini: Maiali da latte entrati 370: venduti 160 da 150 a 200 — da due mesi a 4: entrati 180; venduti 90 da 210 a 250 — da 4 a 6 mesi; entrati 190, venduti 8 da 9 a 10 al chilo a peso vivo.

Mercato del fieno: Fieno di prima qualità L. 45 a 50 il q.le — id. di seconda qualità da 40 a 47 — id. di terza qualità da 0 a 0 — Paglia bianca da 15 a 18 — Paglia da 12 a 15.

Legna da fuoco da L. 13 a 19.50 il quintale.

TEATRO SOCIALE

STAGIONE LIRICA
Questa sera andrà in scena la seconda opera pucciniana della stagione.

E' questa una delle più caratteristiche del geniale compositore, nato a Lucca

nel 1858 da famiglia di musicisti, rivelatosi al Dal Verme la sera del 31 maggio 1884 con il trionfo delle « Villi ». Da allora, col « Edgus », la « Manon Lescaut », « La Bohème », la « Tosca », « Madama Butterfly », « La fanciulla del West » e con il recentissimo Tristano, Giacomo Puccini sale sempre con passo sicuro il cammino della gloria.

La « Madama Butterfly », che costituisce una gustosa attrattiva della stagione in corso, fu rappresentata la prima volta alla « Scala » nel 1904. Ebbe esito infelice. Rimaneggiata dall'Autore, riapparve poco dopo al « Dal Verme » ove seguì un grande successo. Da questo secondo battesimo un coro di ammirazione la seguì ovunque.

Quest'opera, musicata su libretto, stupendo, di Giacosa ed Illica, segnò un grande progresso nell'arte strumentale del Puccini stesso; in essa la tavolozza orchestrale è quanto mai ricca, smagliante e di gusto raffinato.

Abbiamo viva fede che il Maestro Luigi Mascagni, la cui perizia è simpateticamente nota, ci darà di essa i migliori effetti.

Protagonista, « Olezzo di verbera », sarà questa sera Luisa Villani, (Susu-

ki) Ebe Ticozzi, (Nate) Lina Grisovelli, (Pinkerton) Agostino Capuzzo (Sharpless) Giuseppe Sadarotti (Goro) Piero Girardi, (Yanadori) e (zio Bonzo) Carlo Borriente.

Domani, in mattinata, « Lucia di Lamermoor », di sera, « Madama Butterfly ».

BORSA DI MILANO

MILANO, 4. — Rendita 3½ 74 — Cons. 5% 75.62 — Banca d'Italia 1453 — Banca Comm. 1161 — Credito Italiano 718 — Banca It. di Sconto 621 — Banco Roma 118.50.

I cambi

MILANO, 4. — Francia 197.15 — Inghilterra inquotato — Svizzera inquotato — Stati Uniti 27.15 — Germania 44.40.

Servizi automobilistici

SPILIMBERGO-UDINE (*)
Partenze da Spilimbergo ore 9 — 8. Arrivi a Udine ore 9.45 — 10.45.

UDINE - SPILIMBERGO

Partenze da Udine ore 12.15 — 16. Arrivi a Spilimbergo ore 14 — 17.45.

NB. — Recapito a Udine a Albergo Roma ». Le due corse in partenza da Udine alle ore 12.15 e da Spilimbergo alle ore 9 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE

Part. 7.30 — 13 — arrivi 8.30 — 14.

UDINE - NIMIS

Part. 11 — 16.30 — arrivi 12 — 17.30.

RIVIGNANO - UDINE

Partenza ore 6.30 — arrivi ore 8.45

UDINE - RIVIGNANO

Part. 16.30 — arrivi 18.15.

NB. — La domenica parte da Udine alle ore 11.30. Recapito albergo « Friuli ».

OSOPPO - UDINE

Partenza ore 8 — arrivi ore 9.15

UDINE - OSOPPO

Partenza ore 16.30 — arrivi ore 18.

NB. — Ogni domenica l'autovettura parte da Udine alle ore 12 anziché la sera. Recapito albergo « Friuli ».

TOLMEZZO - UDINE

Tolmezzo (al Cavallino) ore 8 a. n. ore 10 — Udine (Nazionale) a. Tolmezzo ore 18.

PALMANOVA-UDINE

Partenze: 7.30 — 13.30 — Arrivi: — 14.30.

UDINE-PALMANOVA

Partenze: 11 — 17 — Arrivi: 12

PALMANOVA-SAGRADO

Partenze: 5.30 — 13.30 — Arrivi: — 14.45.

SAGRADO-PALMANOVA

Partenze: 8.45 — 16 — Arrivi: — 17.15.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALMANOVA

Partenze da Paluzza: 6.20 — 10

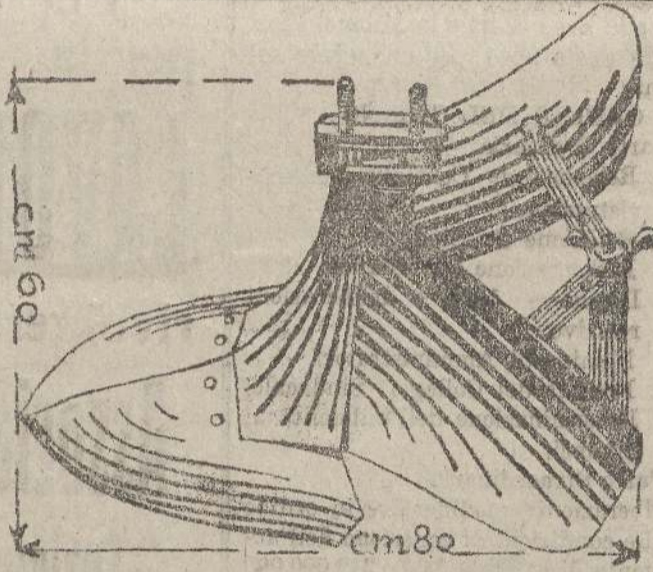
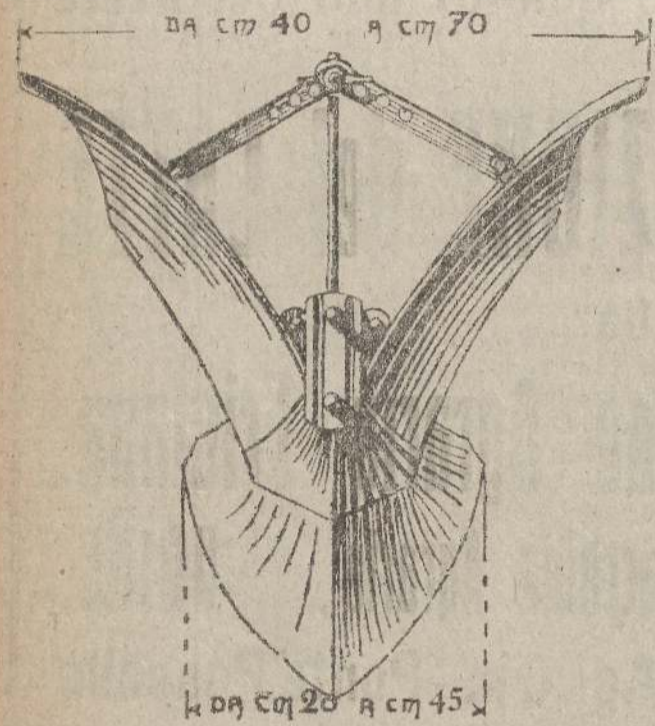
Arrivi Tolmezzo: 7.30 — 11.10 — 18.20 — 21.30.

Arrivi a Paluzza: 9.15 — 12.15 — 19.35 — 22.45.

PALMANOVA-GORIZIA

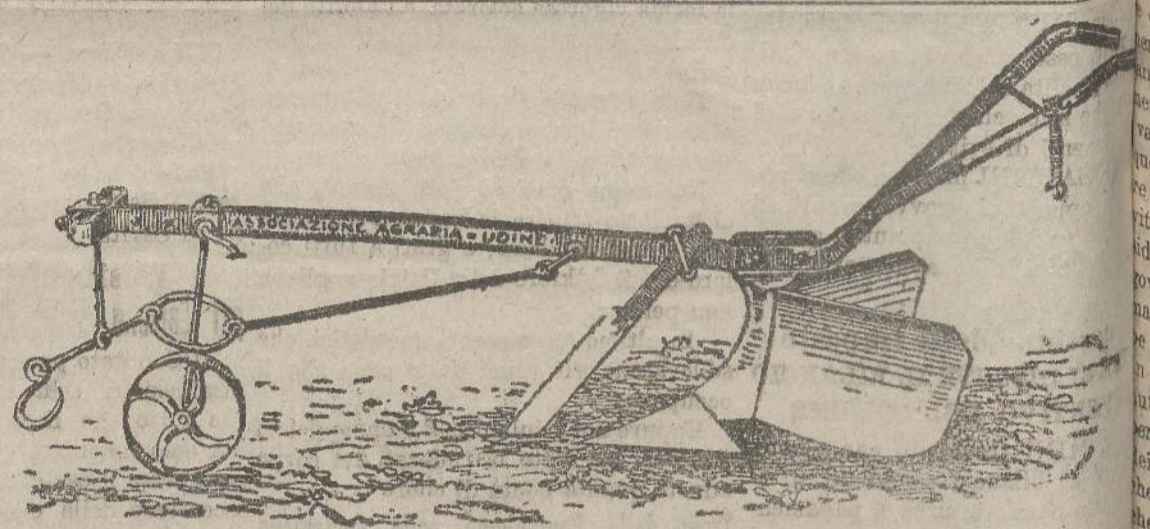
Partenze da Palmanova 7 — 13.30

Partenze da Gorizia 9.30 — 16.30

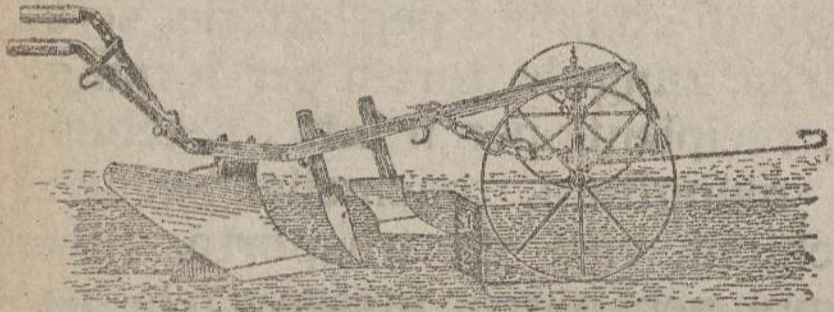


ARATRI rincalzatori applicabili a qualunque bure (but)

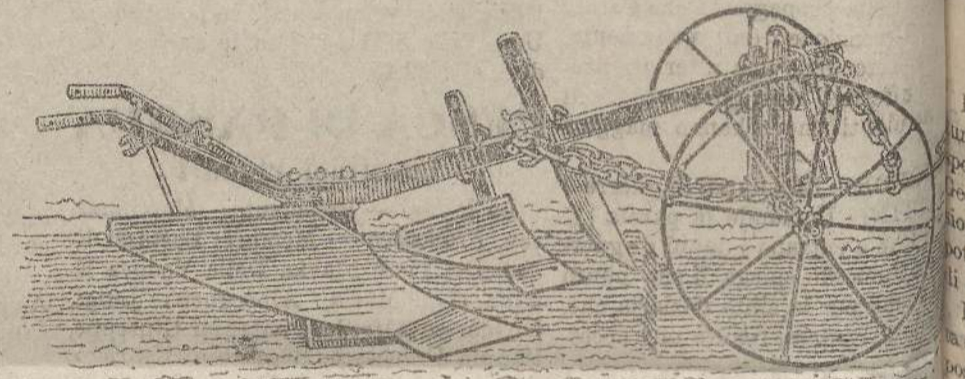
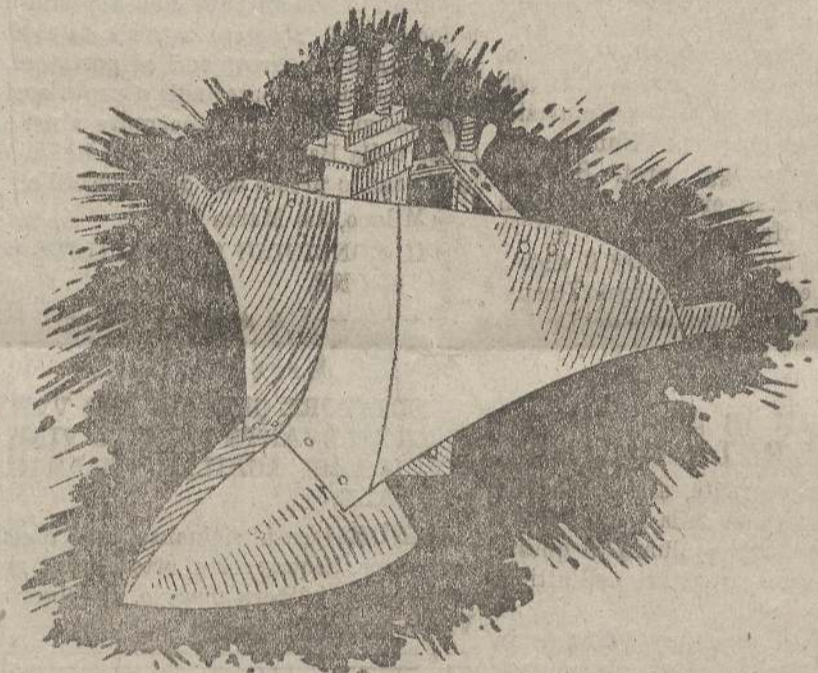
ARATRI



ARATRI rincalzatori



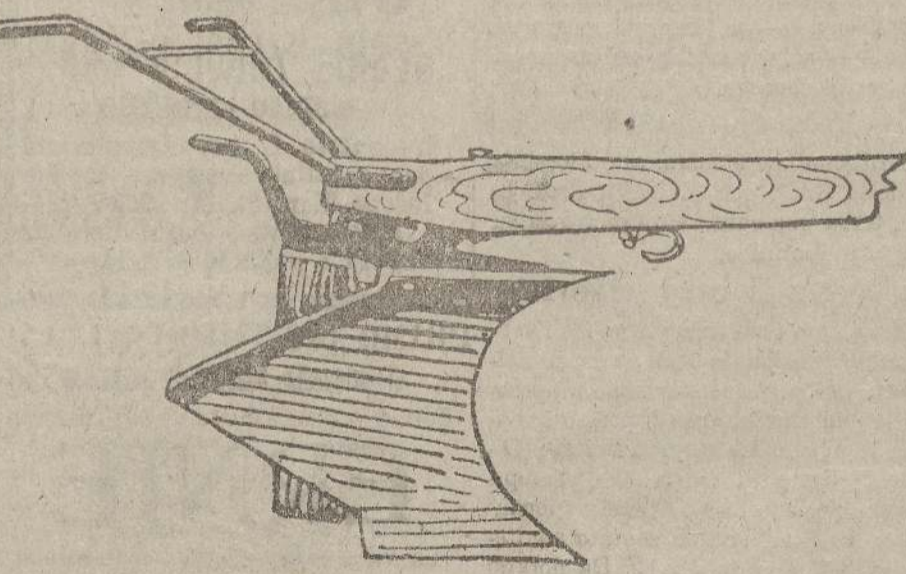
ARATRI dissodatori



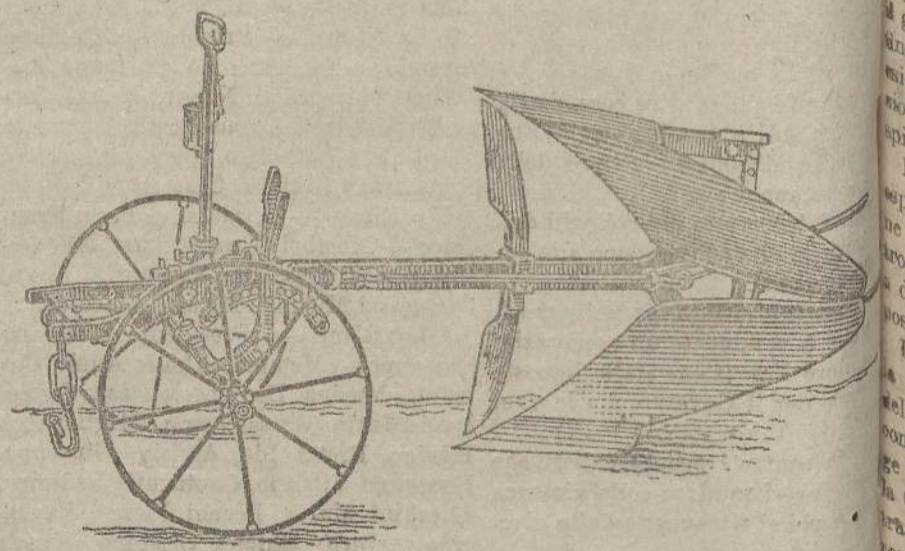
ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENTI FRIULANI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione



UNA FATA | NOVELLA

Quando nello storico 24 maggio 1915 i soldati d'Italia varcarono la frontiera e passato l'azzurro Isonzo seguendo il nemico su per l'erte balze del gran monte che chiamasi Nervo, selvaggiamente bello, la pacifica gente di quel contado fu sorpresa nei lavori quotidiani.

Stavo Selo, Caporetto, Idenseo e tutti quei paeselli ridenti in riva al fiume, in quella mattina luminosa furono svegliati da grida e fucilate. Con i primi raggi del sole le finestre tutte erano un palpito di bandierine tricolori e bianche in segno di pace.

E i soldati, passavano, passavano oltre, alla conquista e alla morte...

Nella foga del primo slancio un reparo alpino spintosi da solo, fino nelle difese avversarie, riceveva il primo battesimo di fuoco. Retrocedette in disordine.

Un soldato ferito ad una gamba scivolò sul letto bianco della neve precipitando in un burrone privo di sensi.

Quando si riebbe nella penombra di

un'angusta caverna naturale credette di sognare; una giovane donna dagli occhi celesti stranamente illuminati, inchinata su lui, amorosamente con un fazzoletto inzuppato d'acqua gli bagnava la fronte, i polsi, le tempie, le labbra arse dalla febbre.

— Chi sei? chiese il ferito ansiosamente sgranando gli occhi.

Ella sorrise, ed i suoi occhi brillarono.

— Chi sei tu? parlò... supplì il ferito con un'ansia crescente, unita a segno di dolore.

Ella sorrise ancora e abbracciandolo con uno sguardo appassionato, con un dolce accento slavo:

— Sono Loisa! rispose, inchinata su di lui, poi si alzò e ravviandosi i folli capelli biondi con ambo le mani sorrise forte, felice.

Il soldato rassicurato da quella bontà paterna, diffusa sul volto pallido e bello di Loisa, si era messo a sedere per curare la sua ferita. Levò il pacchetto

di medicazione che aveva in tasca. Ella ne sciolse le bianchissime garze, fasciando quindi, quella povera carne che fino allora la fanciulla aveva strette con il suo fazzoletto da capo.

L'impetuosa avanzata dei nostri soldati aveva sorpresa Loisa, la bionda figlia di quelle alpi, intenta al lavoro della sua terra, lontana dal paesello. La battaglia che divampava poco lungi l'aveva costretta a rifugiarsi in quella caverna.

Stanco, stremato di forze il ferito si assopì sul giaciglio di foglie seche che Loisa con tutta cura gli aveva preparato.

Quando la fanciulla lo vide riposare tranquillo lungamente lo contemplò estatica, sorridendo beata finché le ombre fugarono ogni luce. Allora si chinò fino a sfiorargli la fronte con le labbra, poi fuggì leggera nella notte.

Scosso da un brivido, dopo un lungo sonno il ferito aprì gli occhi gravi: un debole filo di luce penetrava dall'apertura della caverna silenziosa; indovinando che stava per sorgere il nuovo giorno. Guardò d'intorno: la fanciulla adossata

alla parete rocciosa, accoccolata sulle gambe, chiusa in uno scialle nero, sonnecchiava con la testa china sul petto.

Il ferito credette ancora di sognare, chiuse gli occhi, li riaprì, si scosse. Aveva freddo, tremava, si strinse in sé stesso, trattenendo il respiro.

Loisa aprì gli occhi suoi celesti come un lembo di cielo e profondi come il mare, vide il ferito tremare, si tolse lo scialle e lo ricoprì ancora rimanendogli vicino, accanto per riscaldarlo con il caldo del suo corpo.

Da una bottiglia versò del latte in un bicchiere porgendolo alle labbra di lui. Egli indugiò fissandola negli occhi come per interrogarla: ma questi erano così affettuosi, così calmi, così dolci, mesti come una supplica: era così sincero e spontaneo il suo sorriso.

Accettò ringraziando.

Ella continuò a ridere felice!

Era il terzo giorno: il sole splendeva maestoso in tutta la sua gloria di colori e luci ed il ferito non vedeva ancora arrivare la sua fata protettrice, dagli occhi celesti e dalle chiome d'oro. Guardava ansioso se dall'apertura fosse ricomparsa con un soffio di vento, luce e sole,

Ma essa non veniva ed egli soffriva tormentato da un dubbio atroce: il cuore gli pulsava violentemente, tremava.

Ad un tratto, come una folata di vento, Loisa entrò trasfigurata.

Dietro di lei entrò un sergente e quattro porta-feriti con una barella...

Tutto un sogno crollava...

Loisa, calma, quasi impassibile, dopo il primo impeto, tenne lo sguardo fisso, splendente, come se un raggio di sole lo attraversasse sulla barella che si allontanava lenta sulla china verde.

Quando non la vide più si cacciò le mani nella selva dei capelli biondi come l'oro e scoppiando in lagrime dirette si precipitò sul giaciglio vuoto della caverna...

Sotto la tettoia della stazione di Udine un treno di feriti sosta per il trasbordo di alcuni, i più gravi. Signore e bambini percorrono da capo a fondo il triste convoglio, offrendo fiori e rinfreschi, sorrisi e parole di conforto.

Quanto dolore un treno di feriti!

Ma ecco un'altra visione di dolore e di miseria: un convoglio di profughi... I feriti dai finestrini guardavano quella teoria triste di quegli infelici che la guerra manda lontani, lontani della loro

terra che il cannone dilania...

Il treno dei profughi lentamente muove, i soldati, le signore, i bambini salutano come per confortare una casa che vanno lontani verso il nulla.

Ad un tratto sotto la tettoia un alto echeggiare che il rumore del treno non copre. Una fanciulla bionda dei finestrini del treno dei profughi protende verso un ferito gestendo un mazzo di fiori che allora aveva

Il ferito l'ha conosciuta, è pallidissimo, avrebbe voluto correre verso di lei, ma non può; si fa forza e si stringe le mani.

— Addio Loisa! — Addio!

Forse chiudendo gli occhi egli in essi nasconde il volto piangente.

Spresiano, Ospedale da campo, giugno 1915.

PIETRO...

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile